

l'immagine storica

Il fuoco dell'immagine è rappresentato dalla città di Spoleto dominata dalla Rocca dell'Albornoz. Oltre all'ampia angolatura e alla profondità della veduta, è interessante sottolineare il rapporto particolare che emerge tra ambiente costruito e territorio aperto. Esiste un elemento di mediazione rappresentato da quelli che potremmo definire orti urbani a vasta scala. Queste parti di territorio esterne alla città costruita restano all'interno della cinta muraria e sono caratterizzate da un uso del suolo a seminativo arborato con una forte presenza di alberate che diviene più rada nel territorio aperto compreso tra l'ultima cerchia di mura e il sistema del Monte Luco. Anche la collina su cui sorge la rocca, a valle della strada che conduce all'acquedotto, appare modellata da terrazzamenti coltivati ad olivo. In primo piano la folta lecceta del Monte Luco.

il riscontro odierno

La ripresa, effettuata da uno dei tornanti della strada che sale al Monte Luco, tenta di ricostruire l'immagine storica cercando di riproporre gli stessi elementi costituenti. Il punto di vista, necessariamente più alto dell'originale per ovviare alla folta presenza vegetazionale che nasconderebbe il panorama, rappresenta una situazione strutturale non dissimile a quella riportata nell'immagine storica, anche se sono meno definiti i particolari che permettono la valutazione delle situazioni sopra descritte. Mentre appare ancora ben leggibile l'organizzazione delle aree attorno alla rocca, è completamente nascosta l'ultima cerchia di mura che segna il termine del territorio urbano di Spoleto.

giudizio critico

conservazione

bibliografia di riferimento

CONSOCIAZIONE TURISTICA ITALIANA, *Attraverso l'Italia. Umbria*, Milano 1944.

